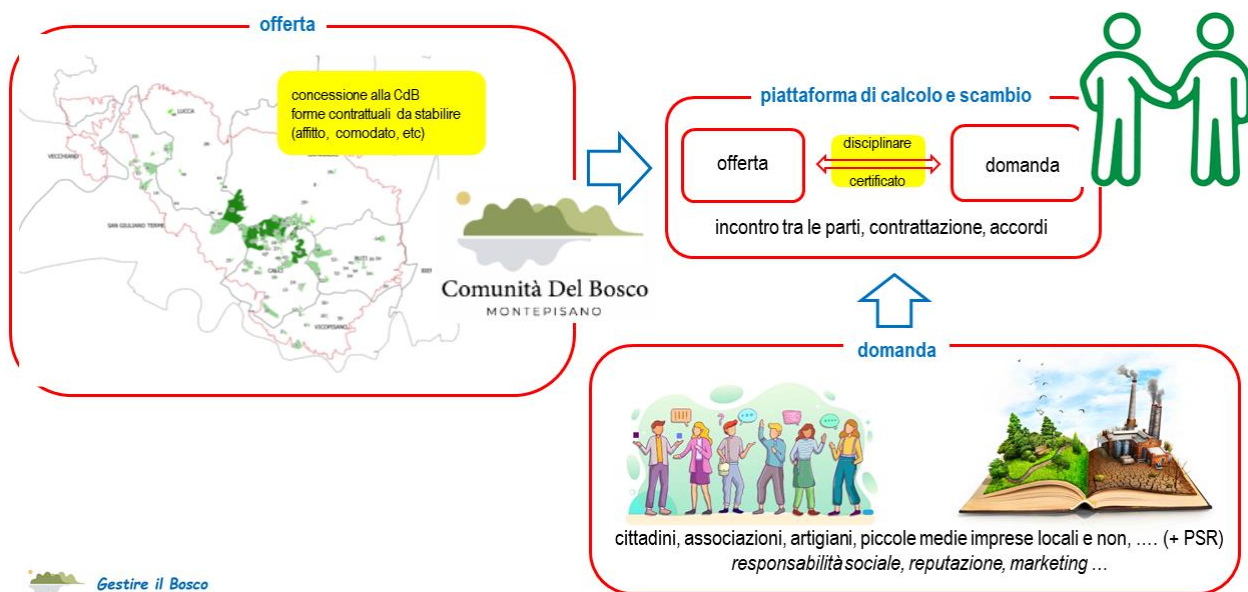


Report Primo evento di Codesign dedicato ai Pagamenti dei Servizi Ecosistemici (PES)

progetto “Gestire il Bosco”



Indice

Programma.....	2
Sessione plenaria	2
Risultati gruppo di lavoro 1.....	4
Domanda / Offerta servizi Ecosistemici	4
Risultati gruppo di lavoro 2.....	6
Domanda / Offerta dei Servizi Ecosistemici.....	6
Azioni.....	8

Programma

- **Venerdì 3 marzo 2023**, ore 14.30-17.45 presso il Polo Tecnologico Lucchese

- 14.30 Accoglienza
- 14:40 Inizio in plenaria, saluti Comune di Lucca - Enrico Torrini, presidente consiglio comunale
- 14:45 Presentazione Comunità del Bosco del Monte Pisano (CdBMP) - Maurizio Meucci, Presidente
- 14:50 Introduzione progetto "Gestire il Bosco" - Anna Chiara Lorenzelli Coordinatrice progetto
- 15:55 Introduzione al tema PES e proposta CdBMP - Mario Pestarini coordinatore team Piano pluriennale di gestione forestale
- 15:20 Esempi e buone pratiche:
 - Crediti di Sostenibilità - Willy Reggioni, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
 - Comunità del Bosco, Montegrande e Un Bosco dalla Cenere - Federico Martinelli
- 15:40 Caffè e specialità
- 16:00 Progettiamo i PES: gruppi di lavoro
- 17:00 Plenaria e condivisione del lavoro, eventuali domande integrazioni
- 17:45 saluti

Partecipanti

All'evento abbiamo avuto una presenza media di 30 partecipanti provenienti da Lucca, Calci, Capannori, San Giuliano Terme, Massarosa, Villa Basilica, Firenze, Milano, inclusi i membri della Comunità del Bosco e 3 partecipanti online.

Sessione plenaria

La sessione in plenaria è stata registrata ed è [disponibile a questo link](#). Appena raccolte tutte le autorizzazioni da parte dei relatori provvederemo a pubblicarla sul Canale Youtube e Facebook della Comunità del Bosco Monte Pisano.

Dopo un saluto da parte di **Enrico Torrini** – presidente del consiglio comunale di Lucca – si sono susseguiti il presidente della Comunità del Bosco **Maurizio Meucci** con un inquadramento generale della Comunità del Bosco e poi **Anna Chiara Lorenzelli**, project manager del progetto "Gestire il Bosco", che ha spiegato brevemente il progetto nel quale si inserisce questo evento sui servizi ecosistemici e i loro pagamenti. (Link alla presentazione [Anna Chiara Lorenzelli: "Gestire il Bosco"](#)).



La relazione sul Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PES) viene presentata da **Mario Pestarini**, presidente Timesis e responsabile del team che procede con la definizione del piano pluriennale di gestione delle superfici coinvolti nel progetto. (Link alla presentazione [Mario Pestarini "Pes"](#)).

Come buona pratica **Willy Reggioni** del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano presenta la piattaforma di scambio crediti di Sostenibilità del Parco ([Willy Reggioni Crediti Sostenibilita](#)).

E infine **Federico Martinelli**, agronomo associato alla Comunità del Bosco e parte del Coordinamento Tecnico del progetto "Gestire il Bosco", presenta brevemente i progetti messi in atto dalla CdBMP: Progetto "[MonteGrande](#)" e "[Un bosco dalla Cenere](#)".



Una breve discussione riguarda precisazioni sul progetto del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Dopo la pausa caffè per approfondire e scambiare idee e riflessioni con gli altri, il lavoro procede su due tavoli distinti con il **gruppo 1**, facilitato da Sabrina de Cianni con supporto di Sabine Gennai-Schott, e il **gruppo 2** facilitato da Fabio Malfatti.



Obiettivo dei gruppi era quello di raccogliere idee e suggerimenti per attivare il meccanismo di pagamento dei servizi ecosistemici.

Riportiamo di seguito le linee di discussione.



Risultati gruppo di lavoro 1



Rispetto alla richiesta di condividere quale aspetto fosse maggiormente interessante per la riflessione rispetto ai servizi ecosistemici e il loro pagamento, i partecipanti al tavolo hanno evidenziato:

- il collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030
- il riconoscimento del valore del territorio in un'ottica sistemica che include gli aspetti ambientali, economici e sociali
- il processo partecipativo per il riconoscimento dei PES e la ricaduta a livello culturale
- la funzione dei PES come forma di controllo del territorio per la:
 - cura del paesaggio;
 - gestione attiva dei boschi
 - resilienza rispetto al riscaldamento globale
- la facilità con cui, nell'Appennino Tosco-Emiliano, siano stati trovati soggetti interessati ad acquistare i Crediti di Sostenibilità e la sfida che ci propone il nostro territorio che è differente rispetto ad alcuni aspetti
- il valore acquisibile dal territorio e che viene conservato per le generazioni future

Domanda / Offerta servizi Ecosistemici

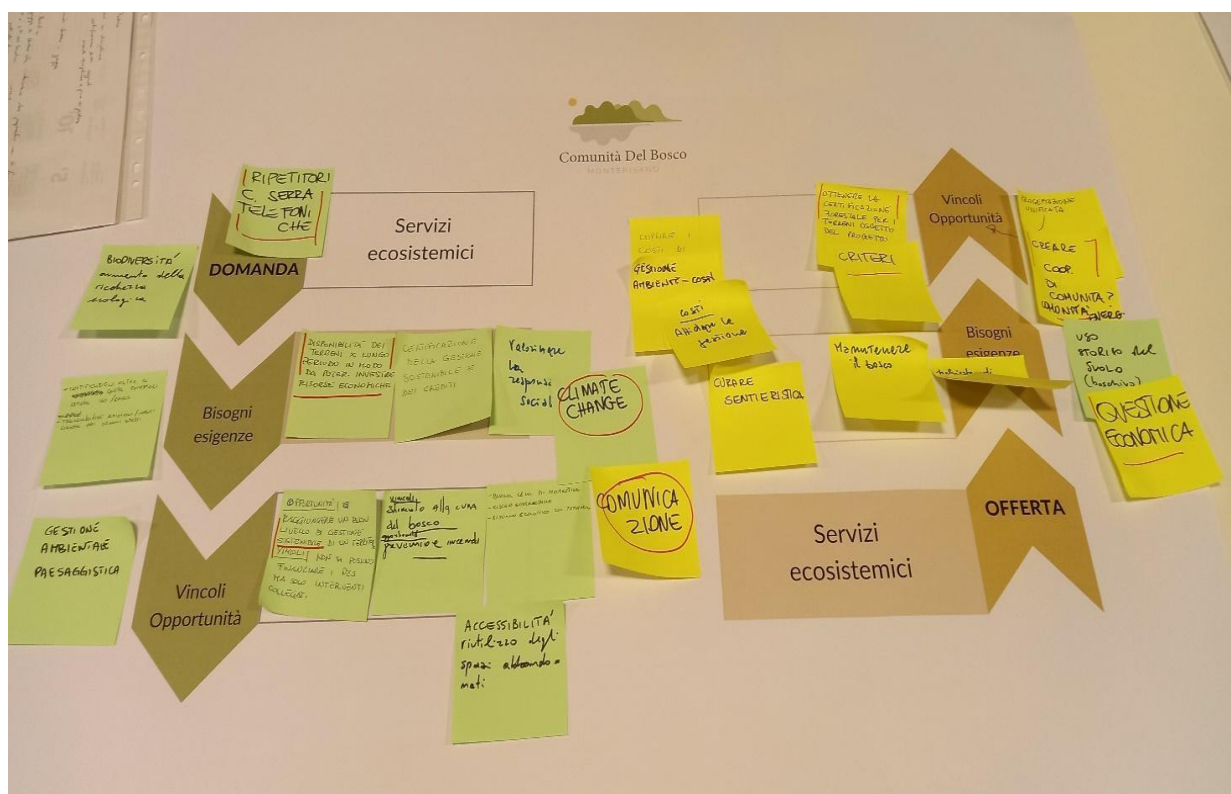
Successivamente, nell'ottica di promuovere il progetto della Comunità del Bosco rispetto al pagamento dei Servizi Ecosistemici, il gruppo ha lavorato sull'analisi dell'offerta e della domanda (ipotetica): i partecipanti hanno individuato *Bisogni/Esigenze* e *Vincoli/Opportunità* per entrambi i lati.

La discussione è stata molto partecipata e tutti hanno collaborato a mettere sul tavolo i temi importanti che la Comunità del Bosco deve affrontare.

Temi discussi sono stati:

- a) Necessità di valutare di attivare percorsi per la **certificazione** (certificazione forestale, gestione sostenibile, crediti, ISO/EMAS), la tracciabilità di emissioni/impatti anche dei lavori stessi e individuare i criteri di selezione delle aziende, come viene realizzata anche dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Si è evidenziato, peraltro, che avendo il Monte Pisano un patrimonio forestale molto diverso rispetto al Parco, le certificazioni dei

- singoli passi, dei lavori eseguiti e un disciplinare con criteri che regolano gli interventi potrebbero avere una valenza adeguata.
- Rispetto al tema della **“rigenerazione”** del territorio che non sia solo sfruttato dal punto di vista turistico ma che sia un luogo abitato, gestito e curato, è di fondamentale importanza che, anche grazie ai PES, sia assicurata la **sostenibilità delle azioni dal punto di vista economico**: è necessario creare opportunità di lavoro, anche attraverso la creazione di cooperative di comunità che possano sviluppare servizi in risposta ai bisogni del territorio quando i proprietari dei terreni non hanno possibilità di farlo direttamente. Ad esempio attivazione di progetti per il riscaldamento a biomassa sull’esempio di quanto avviene con il cippato in Garfagnana.
 - Necessità della CDB di **allinearsi con i proprietari** rispetto all’affido/delega della conduzione dei terreni in quanto i tempi della gestione forestale sono molto lunghi (30-50 anni).
 - Possibilità di **finanziare i progetti** di gestione forestale con i contributi per la prevenzione (antincendio ma anche del dissesto etc.) a cui le Amministrazioni sono tenute per legge.
 - Utilizzare di termini come “cambiamento climatico” o “riscaldamento globale” per la **comunicazione e marketing** del progetto è molto importante perché permette di far capire il tema anche a persone meno preparate tecnicamente che però sono comunque già sensibilizzate dalla comunicazione ambientalista.
 - Necessità di intercettare, per la **promozione dei PES** ed in linea con le buone pratiche proposte, alcune grandi aziende che possano a loro volta attirare altre più piccole: tali potrebbero essere le compagnie telefoniche e le emittenti televisive che hanno ripetitori e ponti radio interessati per primi a che non si sviluppino incendi (SKY, TIM, Vodafone e altri).



Risultati gruppo di lavoro 2

Rispetto alla richiesta di condividere quale aspetto fosse maggiormente interessante per la riflessione rispetto ai servizi ecosistemici e il loro pagamento, i partecipanti al tavolo hanno evidenziato:

- Il successo dell'esperienza sull'Appennino Tosco Emiliano nonostante la vastità del Territorio e la complessità nel coinvolgimento dei proprietari nel progetto per la Compravendita dei Crediti di Sostenibilità nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.
- La diversità tra i differenti esempi nel Pagamento dei Servizi Ecosistemici: Vittel che si focalizza sulla gestione agricola per la produzione di acqua; Adotta un albero: per la conservazione e manutenzione alberi; App. Tosco Emiliano (Crediti di Sostenibilità) che sostanzialmente cerca di mantenere le aree forestali senza interventi che porterebbero impatti paesaggistici.
- L'alta richiesta di acquisto dei Servizi Ecosistemici da parte delle imprese e una sensibilità e prospettiva a Lungo termine.
- La valorizzazione di Servizi Ecosistemici differenti dall'assorbimento della CO₂
- La Buona Comunità di Intenti e il Coordinamento di Base della Comunità del Bosco del Monte Pisano.
- Il Pagamento dei Servizi Ecosistemici porta una nuova prospettiva: il riconoscimento economico per la gestione dei Boschi valorizza il lavoro del boscaiolo come produttore di manutenzione e di servizi utili ai cittadini tutti.



Domanda / Offerta dei Servizi Ecosistemici

Successivamente, nell'ottica di promuovere il progetto della Comunità del Bosco rispetto al pagamento dei Servizi Ecosistemici, il gruppo ha lavorato sull'analisi dell'offerta e della domanda (ipotetica): i partecipanti hanno individuato *Bisogni/Esigenze* e *Vincoli/Opportunità* per entrambi i lati.

I temi discussi sono stati:

- Gestione attiva del bosco** e Servizi Ecosistemici sono utili per la promozione delle imprese locali attraverso i servizi aggiuntivi legati alla multifunzionalità delle foreste
- Ruolo delle Imprese forestali** e Consorzi come produttori di manutenzione e presidio del territorio, dato che spesso operano in parti del bosco poco o per nulla frequentate.
- L'importanza di investire sulle **imprese già insediate** ed attive in quanto
 - contribuisce, in generale, alla sostenibilità del territorio;

- o Le imprese locali possono essere promotrici della diffusione delle tecniche di coltivazione agricola (es. Lotta biologica) e forestale se opportunamente formati.
- d) **L'importanza dell'investimento** nei Servizi Ecosistemici sul Monte Pisano come opportunità di visibilità per le imprese.
- e) L'utilità di poter realizzare infrastrutture di appoggio - come ricovero attrezzi e per brevi permanenze - per **presidiare il territorio** e promuovere la gestione attiva sia dei terreni agricoli abbandonati che delle aree boscate
- f) L'utilità della **triturazione delle ramaglie** per realizzare ad esempio prodotti per la pacciamatura prestando tuttavia attenzione agli effetti collaterali di tale attività.
- g) La valutazione dell'opportunità di individuare forme di **supporto economico e sostenibilità economica** per chi mantiene i terreni (gestione attiva dei boschi) sotto forma di contributi per i PES.
- h) La necessità di promuovere una **meccanizzazione appropriata e sostenibile**, commisurata alle dimensioni delle aziende e/o dei privati interessati, alle tipologie di terreni e lavorazioni e minimizzare i costi con la condivisione delle attrezzature.
- i) L'importanza di **promuovere la conoscenza scientifica** rispetto a come funzionano boschi ed in generale le aree verdi, tutelare i privati che investono nella loro cura e promuovere il superamento dell'immaginario "Se è verde è di tutti" e "Non gestione umana uguale a Natura!"
- j) L'importanza di definire procedure per **arginare il rischio di greenwashing** ed assicurare l'azienda interessata ai PES sul rischio di non essere assimilata a brand che effettuano attività poco chiare in ambito di sostenibilità.



Azioni

La terza serie di riflessioni è legata alle azioni concrete da intraprendere distinguendole in quelle considerate importanti da fare prima, durante e dopo l'avvio delle attività di pagamento dei servizi ecosistemici.

Prima

- Ricostituire Reti e percorsi: mappare la rete dei percorsi da ripristinare e valutare la possibilità di percorrenza con vari mezzi (cavallo, bici, ecc.)
- Mappare e valorizzare le risorse locali materiali e immateriali: (es. le 40 specie di orchidee) / Mappature specifiche.
- Valutare tutti i costi sia nella gestione dei servizi ecosistemici che nell'assenza di gestione.

Durante

- Spiegare bene che cosa siano i Servizi Ecosistemici e quali benefici sono i per la collettività.

Dopo

- Garantire la gestione sul lungo periodo.

